

# A Fabriano "Cristo trafitto dalle bombe" Un Venerdì Santo per le vittime ucraine

Il parroco di San Nicolò don Aldo Buonaiuto ha aggiornato la Via Crucis vivente. Domani in centro

## I RITI

**FABRIANO** "Cristo trafitto dalle bombe". Poche parole, chiare. Il Venerdì Santo, a Fabriano, per chiedere il dono della pace. La parrocchia di San Nicolò, quartiere Borgo, ha ideato una Via Crucis vivente che percorrerà le vie del centro, domani, a partire dalle 21. Don Aldo Buonaiuto, parroco e direttore dell'ufficio Migranti, ha fatto realizzare, per l'occasione, un volantino particolare. C'è Gesù, disegnato a colori che cade sotto il peso del legno della croce. Intorno, in bianco e nero, le macerie delle case dilaniate dalle bombe in Ucraina.

## I conflitti

«Anche loro sono crocifissi» dice don Aldo nel presentare questa iniziativa dedicata al popolo ucraino, a tutti coloro che si trovano schiacciati dagli altri 33 conflitti armati sulla terra e ai tanti crocifissi delle nostre città. Il via alle 21 da piazza Garibaldi. Nelle varie Stazioni ci saranno le testimonianze di: Giacomo Galeazzi e Carlo Cammoranesi, giornalisti, Sandra Girolametti, presidente Palio di San Giovanni Battista, dei sacerdoti diocesani don Umberto Rotili, don Marco Strona e don Antonio Esposito e di Sonia Ruggeri, associazione Faber Artis, Marina Valenti, associazione Papa Giovanni XXIII e dei profughi ucraini.

## La speranza

«Ci sarà silenzio, preghiera, riflessione intorno alla passione di Cristo che ancora oggi soffre, cade e viene condannato come accaduto a Gerusalemme - dice don Aldo. - Poi daremo spazio alla speranza con la musica di Marco Santini, violinista e compositore, di Diego Trivellini con la sua fisarmonica elettronica e di Marco Agostinelli, flautista e compositore. Le voci narranti sono del giornalista Paolo Nota-

ri e di Rosaria Del Balzo Ruiti, presidente Croce Rossa Macerata». I testi che accompagneranno il rito, alla presenza della Banda Città di Fabriano, sono stati scritti da don Aldo Buonaiuto. Partecipano: Porta del Borgo, Asd Il Borgo, Cisom Ordine di Malta, assicurazione Cattolica e l'associazione Pace in Terra. La serata è un segno di vicinanza al popolo ucraino: una settantina tra mamme e figli sono stati già accolti in Diocesi.

«Durante la via crucis ci saranno anche le voci dei bambini. Sarà un momento molto commovente visto che saranno i bambini a fare il parallelo con la passione di Cristo e ciò che sta accadendo in Ucraina. La Crocifissione sarà sul sagrato di San Nicolò. Anche qui - anticipa don Aldo - ascolteremo testimonianze degli ucraini arrivati che ci aiuteranno ad aggiornare la Via Crucis. È un passaggio dal buio della morte, alla luce della vita che hanno potuto ricominciare qua, dopo essere scappati».

## I doni

Prevista anche la lettura di un messaggio del vescovo Massara. Il Lions e il Leo Club doneranno uova di Pasqua ai bambini. «Ringrazio tutti per la solidarietà. Ci sono privati che hanno fornito appartamenti o aiuti, aziende che hanno regalato elettrodomestici. Tanto il lavoro fatto insieme alla Caritas. Servono ancora, però, appartamenti e aiuti perché ci sono arrivi dall'Ucraina quasi quotidiani». A oggi sono più di 70 le persone accolte, una trentina tramite Diocesi. I bambini vanno già a scuola, gli adulti frequentano corsi di italiano. «Hanno iniziato un percorso di inclusione. Perché la vita vince sempre. Come insegna la mattina di Pasqua».

**Marco Antonini**



Il parroco di San Nicolò don Aldo Buonaiuto

